

La difficile disintossicazione di Gianluca Arkanoid di Laudiero Simone

Gianluca Arkanoid è un ragazzo di 27 anni che, giunto ad un'ennesima nottata davanti alla Playstation, "La Stazione", decide di cambiare: disintossicarsi completamente da essa.

Dopo aver chiuso la Stazione in una valigia, confida ai suoi più cari amici la sua decisione. Entrambi rimangono attoniti e così decidono di fare una scommessa: se per un periodo di 30 giorni Gianluca non tocca la Stazione, loro gli daranno ben 200 € a testa. Un motivo in più per andare avanti, no?

Gianluca così cambia completamente vita: comincia ad andare a correre al mattino, si dedica al suo lavoro con più assiduità e si dedica di più a Giorgia.

Ma proprio una delle tante mattine in cui va a correre, conosce una ragazza, Sara, alla quale nasconde non solo il fatto di avere una ragazza, ma anche il fatto di essere un patito della Stazione.

La vita di Gianluca prosegue così tra tentazioni, turbamenti e litigi; arrivato a metà dei 30 giorni Gianluca comincia a fare strani sogni, nei quali vi è "la stazione" e lui stesso che discutono sulla disintossicazione, e questa è un'ulteriore prova per il protagonista da affrontare. Riuscirà Gianluca a conseguire il suo scopo?

Un libro che racconta la vita dei giovani; anche nel lessico e nel registro possiamo riscontrare ciò: sono utilizzate parole fresche e comprensibili, attorniate da un registro moderno e corrente.

Che dire invece del protagonista? Gianluca è un ragazzo semplice e sensibile che, per evitare di cadere in un mondo apatico, decide di sfidare se stesso e per quanto patetica possa sembrare tale sfida, è costretto ad affrontare mille difficoltà, dai litigi, ai sogni, all'astinenza che si fa sentire ogni giorno di più.

E' in queste difficoltà che l'autore vuole diffondere il suo messaggio: ognuno di noi deve affrontare una piccola battaglia, c'è chi si arrende e c'è chi invece riesce a vincerla, e chi è tra questi pochi si renderà conto che è meglio il mondo reale a quello fantastico e banale dei videogiochi, dei film e della tecnologia.

Viviamo, respiriamo, affrontiamo le nostre battaglie e saremo finalmente liberi!

Il libro mi è piaciuto molto, mi ha stupito più che altro la fine, inconsueta e diversa da come ci si aspetta.

Giulia Passarello

Norberto Bobbio, liceo linguistico

Carignano